

**IL PRESIDENTE.** Pongo ai voti se la Commissione debba essere composta di sette membri.

(È adottato).

**CHENAL** prega che uno o due savoardi siano chiamati a farne parte.

**DEMARCHI.** Domando la parola intorno alla mia proposizione, che la Camera dichiari se questa Commissione di finanze che si nomina adesso, sia indipendente dall'altra che nominerassi negli uffici; se debbano ambedue riunirsi per esaminare questa legge.

**IL PRESIDENTE** gli ripete il prescritto dell' art. 61 del

regolamento che determina le attribuzioni di questa Commissione.

*(Procedutosi infine alla votazione per ischede segrete, e raccolti queste dall'ufficio della presidenza, la Camera passa negli uffici, d'onde, stante l'ora già avanzata (ore 4 1/2) non ritornava che per sciogliere l'adunanza.)*

*Ordine del giorno per domani all'una pom. :*

Relazione di petizioni.

## TORNATA DEL 29 LUGLIO 1848

PRESIDENZA DEL PROFESSORE MERLO VICE-PRESIDENTE

**SOMMARIO.** *Annunzio della nomina a ministro di Vincenzo Gioberti — Comunicazioni del ministro della guerra riflettenti alcune provvidenze relative alla difesa nazionale — Presentazione, discussione ed adozione del progetto di legge per accordare poteri straordinari al Governo del Re durante la guerra.*

(La Camera, che doveva entrare in adunanza pubblica all'una pom., fa conoscere col mezzo di un suo usciere che non aprirebbe la tornata prima delle ore 4, atteso che i deputati deliberavano nei diversi uffici, e non potevano essere liberi prima (1). Diffatti l'adunanza cominciò alle ore 4 pom. con intervento dei nuovi ministri, fra i quali sedeva il Gioberti.)

(Gazz. P.)

**IL PRESIDENTE** apre la seduta alle ore 4 pom. (Verb.)

### ANNUNZIO DELLA NOMINA A MINISTRO DI VINCENZO GIOBERTI

**CASATI** presidente del consiglio dei ministri. Mi fo un dovere di annunziare alla Camera che S. A. R. il Principe Reggente ha nominato a membro di questo Ministero, senza

(1) Ricaviamo da vari giornali i seguenti fatti avvenuti durante questo intervallo:

« Infauste notizie dell'esercito si propagano per la città. La piazza Carignano è gremita di popolo. Si tenta d'invadere il palazzo della Camera. La Guardia Nazionale resiste all'impeto della moltitudine e difende il santuario della Nazionale Rappresentanza. Oramai è il tocco e mezzo, ora prestabilita per la seduta, ed i seggi dei Deputati sono vuoti. Le pubbliche tribune però sono affollatissime. Alle due circa un usciere annunzia che la seduta è differita sino alle tre e mezzo. Cresce ognor più il tumulto. Si vogliono poteri dittatoriali al Re, da chi prorogata, e da chi disciolta la Camera.

« Il vice-presidente professore Merlo entra nella sala, fa conoscere che i Deputati sono radunati negli uffici onde concertare il modo più pronto per provvedere alle circostanze, e prega il pubblico a non turbare le deliberazioni dei Rappresentanti della Nazione. Le sue parole sono accolte con applausi e riconducono la calma.

« Cessarono pure gli assembramenti ed i tumulti della piazza dopo che Gioberti da uno dei balconi del palazzo annunziò alla plaudentegli moltitudine ch'egli faceva parte del nuovo Ministero, e che con tutta prontezza si sarebbe operto per i bisogni della guerra. »

portafogli, l'illustre professore Gioberti, che ha prestato stamattina il suo giuramento.

**SERRA** segretario legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**COTTIN** segretario legge il sunto delle petizioni:

(Gazz. P.)

N.° 372. Grondona di Torino suggerisce: 1.° mobilizzarsi immantinente la Guardia nazionale dell'antico e nuovo Stato; 2.° prescindere nella leva da ogni formalità; 3.° farsi immediata fusione col Lombardo-Veneto assoggettandone pure gli abitanti alla leva in massa.

N.° 373. Chiaramonti (Sardegna). Il Consiglio Comunale, ed alcuni abitanti chiedono la reintegrazione del territorio di quel Comune, il concorso di tutti quei possidenti ai pubblici carichi, l'abolizione di vari diritti dei Vescovi e degli antichi Gesuiti, e vari altri provvedimenti.

N.° 374. Martis (Sardegna). Il Municipio, chiede l'abolizione delle decime; la riforma della quota surrogata ai diritti feudali, la riforma del baraccellato, l'esonerazione del salario d'un camparo che non vi è, e la costruzione di uno stradone da Tempio a Sassari.

N.° 375. Ferraris Barone Silvio di Gozzano propone si chiamino sotto le armi le ultime classi della riserva.

N.° 376. Arcola, 24 abitanti propongono: 1.° concedersi un'indennità pei deputati alla Costituente; 2.° procurarsi la pace interna con misure legislative; 3.° escludersi dalle discussioni i progetti non urgenti; 4.° sancirsi provvedimenti energici per i bisogni della guerra; 5.° adottarsi disposizioni provvisorie per pareggiare l'Amministrazione dei Co-